Siracusa. Incendiata auto in via Pantanelli: era stata rubata nei giorni scorsi

E’ doloso l’incendio che ha distrutto una Fiat 500 L parcheggiata in contrada Pantanelli e risultata rubata il 18 ottobre scorso. Gli agenti delle Volanti sono intervenuti 25 minuti dopo la mezzanotte. Sul posto, anche i vigili del fuoco , che hanno spento il rogo. Indagini in corso per fare chiarezza sull’episodio.
Infine, agenti della sezione di Polizia Stradale di Siracusa hanno denunciato due persone, entrambi di 43 anni, per omessa custodia di cose sottoposte a sequestro.

Furto di arance e porto di oggetti atti a offendere: due denunciati a Lentini

Furto e porto di armi e oggetti atti ad offendere. Con questa accusa gli agenti del commissariato di Lentini hanno denunciato un uomo di 36 anni e per furto un 45enne.
I poliziotti hanno fermato un’autovettura che li aveva, poco prima, sorpassati ad alta velocità e, proceduto al controllo, hanno sorpreso gli occupanti in possesso di una mazza da baseball, un coltello a serramanico e tre sacchi ricolmi di arance che i due hanno confessato di aver rubato in un fondo agricolo.

Siracusa. Leonardo Tiralongo piccolo inviato di “Striscia” per parlare di inquinamento

È certamente il più giovane tra gli inviati di “Striscia”. Esordio in onda questa sera per Leonardo Tiralongo,il baby sindaco di Siracusa che ha iniziato a raccontare, con tanto di fascia tricolore, con il servizio realizzato nei giorni scorsi, l’inquinamento atmosferico del Siracusano, ma da un punto di vista diverso, propositivo.
Ha parlato di malformazioni e di come anche la sua vicenda personale potrebbe avere un nesso con l’inquinamento da metalli pesanti.
Poi il ricorso alla scienza,quella in grado di rilevare la concentrazione di metalli pesanti nell’organismo attraverso l’analisi del capello. Ma anche quella che, attraverso la nutraceutica e non solo,può disintossicare.
Prelevati dunque 40 campioni da altrettante persone. Tutto lascia presagire che ci sarà, a risultati ottenuti,un nuovo servizio di Leonardo su Canale 5.
Bravissimo il piccolo inviato, che è subito entrato alla perfezione nello stile di Striscia, serietà e simpatia al contempo.

Ferla. Ponte sull’Anapo,

consegnati i lavori: al via nelle prossime ore

Consegnati i lavori per l’avvio del cantiere dei lavori di consolidamento del Ponte sul Fiume Anapo. Una buona notizia per la viabilità extraurbana della zona montana e in particolar modo dell’area tra Ferla e Cassaro. La zona è stata fortemente danneggiata da.una serie di problemi che hanno riguardato le principali arterie,fino ad arrivare al sequestro da parte della magistratura. Oggi,al termine della prima fase dell’iter,la consegna dei lavori,che partiranno nelle prossime ore, a completamento del percoso burocratico.

Siracusa. Uso del Tensostatico: nervi tesi tra scuola, gestore e Comune

Protesta l’istituto comprensivo Wojtyla di via Tucidide, a Siracusa. Il consiglio d’istituto lamenta il mancato utilizzo, dall’inizio dell’anno scolastico, del vicino pallone tensostatico della Cittadella che, da convenzione, dovrebbe essere usato dalla scuola per le ore di educazione motoria. Impossibile, tuttavia, fino ad oggi, accedere – dicono dalla scuola – vista la mancanza della necessaria documentazione ai fini della sicurezza dei bambini.
Solo che la documentazione c’è. In un primo momento, si supponeva infatti che il gestore della Cittadella dello Sport non stesse rispettando gli accordi, salvo poi scoprire questa mattina che l’8 ottobre scorso le certificazioni sono state

inviate via pec al Comune, che non ha però provveduto a dare seguito all'iter.
E senza la nota comunale, la dirigente scolastica Giusy Garrasi non può predisporre l'uso del pallone, peraltro di recente ricostruito e rimesso a nuovo dal gestore della Cittadella, con un investimento di circa 150mila euro.
Altro nodo del contendere, il "no" all'uso gratuito del tensostatico dopo le 13. Per l'ultima ora, anche la scuola (e quindi i genitori) dovrebbe pagare. La convenzione con il Comune prevede, infatti, che l'orario in cui il pallone è riservato alle scuole è quello compreso nella fascia 8.00-13.00.
A questo punto si attendono le mosse del Comune. Purtroppo il plesso di via Tucidide non ha una palestra sua. Per il momento, educazione fisica in cortile.

Siracusa. Asili nido comunali: 4 offerte per tre lotti, gara da 5 milioni di euro

Quattro offerte per i tre lotti in gara. Scaduti i termini per la presentazione della richiesta di partecipazione alla gara per l'affidamento degli asili nido comunali, le proposte pervenute sono state, dunque, 4 da parte di altrettante cooperative. Lo stesso giorno la dirigente Loredana Caligiore ha avanzato richiesta al segretario comunale di nominare il presidente della Commissione di gara e all'Urega, l'ufficio regionale gare, che subentra in casi di appalti con cifre

consistenti, di indicare gli altri due componenti. Si attendono adesso, quindi, i tempi tecnici, che verosimilmente comporteranno l'avvio del servizio di asilo nido comunale nel capoluogo agli inizi del prossimo anno. Si tratta di tre lotti da circa un milione 600 mila euro ciascuno per i 7 asili nido comunali. In totale si tratta di poco meno di cinque milioni. Entrando più nel dettaglio, il primo lotto riguarda gli asili del Tribunale, di via Spagna e di via Cassia per un importo di un milione 643 mila euro circa. Il secondo lotto , per un milione 591 mila euro, è relativo agli asili nido comunali di via Specchi e di via Basilicata. Stesso importo per l'ultimo lotto, in cui sono inclusi gli asili di via Regia Corte e di via Servi di Maria. La novità principale riguarda i tempi. Una volta affidato, infatti, il servizio non scadrà al termine di ogni anno scolastico. La durata è triennale, con scadenza il 30 giugno 2022 e la possibilità di procedere con una proroga dei termini per il tempo necessario a concludere le procedure. I prezzi di aggiudicazione rimarranno fissi e invariabili per tutta la durata del servizio,secondo quanto inserito nel capitolato d'appalto.

Telefoni cellulari e sim nascosti perfino nel pane: sequestro in una cella del carcere di Brucoli

Telefoni cellulari e una scheda sim . Sono stati rinvenuti dalla polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Brucoli in una cella della struttura. Piccolissimi apparecchi, più piccoli di un pollice, in genere acquistabili attraverso

internet o, molto più facilmente, in negozi gestiti da cittadini cinesi. Sono utilizzabili soltanto per telefonare. Gli agenti ne hanno rinvenuti 14, perfino dentro il pane,una sim dentro un evidenziatore, in un pacchetto di sigarette. La cella era occupata da detenuti stranieri. L'intervento è scattato a seguito di un'attività specifica di polizia giudiziaria. Facile immaginare che i telefoni siano entrati nella struttura attraverso le visite ai detenuti. Le perquisizioni dei parenti, per legge possono essere sommarie e apparecchi così piccoli possono non essere dunque rinvenuti. "Un'operazione che dimostra come la polizia penitenziaria sia un corpo sano- commenta Nello Bongiovanni, insieme a Grassadonia, dirigenti Sip sindacato di categoria- Ad Augusta l'organico sconta 50 unità in meno. I detenuti vengono tutelati, mentre noi non abbiamo alcun tipo di tutela.Subiamo aggressioni ogni giorno da parte dei detenuti. Nel caso in cui avvenga il contrario, si configura il reato di tortura. Quando siamo noi a subire, non succede proprio nulla".

Siracusa. Modificata la viabilità in via Po e in via Monti: ecco cosa cambia

Cambia la viabilità in via Monti , alla Pizzuta e in via Po. Modifiche al sistema di circolazione veicolare stabilite da due diverse ordinanze del settore Mobilità e Trasporti. Alla Pizzuta, dunque, è stato istituito il senso unico a partire da largo Guido Carnera e fino a largo Caduti del terrorismo. I mezzi che arrivano in via Monti, se provenienti dalle vie Lo Surdo e Randone dovranno dare precedenze e svoltare a destra; se provenienti dalle vie Asbesta e Canonico Nunzio Agnello

dovranno dare precedenza e svoltare a sinistra.
Per quanto riguarda via Po, è stato invertito il senso di marcia nel tratto tra compreso tra corso Gelone e via Tevere. I mezzi che percorrono quest'ultima , giunti all'incrocio con via Po potranno girare a destra e dirigersi verso corso Gelone, all'altezza del quale dovranno dare precedenza e girare a destra.

VIDEO. Uno sguardo dentro il cimitero di Siracusa, tra migliorie e soliti problemi

A pochi giorni dalle festività di Ognissanti e dei Defunti, lavori in corso al cimitero comunale. Questa mattina le telecamere di SiracusaOggi.it hanno fatto ingresso nell'area cimiteriale per una sorta di "sopralluogo" prima che il grande flusso di visitatori si riversi all'interno della struttura comunale. Al nostro arrivo, diverse le squadre al lavoro per la sistemazione del verde, la pulizia dei campi, la potatura delle aiuole. L'aspetto, in generale, se ne avvantaggia. Non mancano, però, purtroppo, i problemi strutturali, anche molto seri. Ci sono parti del cimitero in cui gli attesi interventi non sono stati effettuati. Lì lo scenario resta quello di strutture con problemi di distacchi, con ferri scoperti, con pezzi di muro a terra. Anche le condizioni del manto stradale, in alcuni punti, presenta elementi di pericolo, come ci hanno segnalato alcune donne, anziane, che quotidianamente o quasi vanno a trovare i loro mariti defunti. Chi si reca in questi giorni al cimitero, per evitare la ressa dell'1 e del 2 Novembre, ci racconta sensazioni in chiaro-scuro. Non manca

qualche “chicca” che suscita un sorriso, seppur amaro.

VIDEO. Via Algeri, nella scuola chiusa e pericolante vive una famiglia: “aiutateci”

Una scuola abbandonata a se stessa da pochi mesi. Eppure l’istituto scolastico di via Algeri, che era destinato ad ospitare, in una sua parte, addirittura il nuovo comando della Polizia Municipale, oggi si presenta come un edificio devastato, pericolante, più volte vandalizzato, senza quasi più nemmeno una finestra. C’è il ricordo di un androne, c’è il ricordo di una bacheca in cui ancora si leggono degli avvisi che risalgono allo scorso gennaio. Poi la scuola è stata chiusa per ragioni di sicurezza e igienico-sanitarie. Da allora, nessun intervento, solo uno scempio che aumenta giorno dopo giorno. Ringhiere divelte, strutture con i ferri arrugginiti a fare bella mostra di sè. E addirittura, al primo piano, un appartamento improvvisato, occupato.
Mentre giravamo le nostre immagini, ci siamo accorti della presenza di qualcuno. Siamo stati raggiunti da alcune persone. E abbiamo scoperto che un nucleo familiare vive lì da due mesi. Hanno la loro piccola cucina, un bagno, una camera da letto. Un lampadario di vetro per sentire la differenza tra scuola e qualcosa che somigli ad una casa. Ma non c’è una porta, non c’è una finestra che possano essere chiuse. Tutto spalancato. E c’è un cane come unico “guardiano”.
Sono italiani, siracusani. In passato hanno sbagliato, da

anni- ci raccontano- rigano dritto. A proposito di anni, da 19 chiedono una casa popolare. Niente da fare. Hanno dei figli, vivono in una comunità. Chiedono una sistemazione più dignitosa, qualcosa che, prima che arrivi l'inverno, in quel palazzo senza finestre, possa scongiurare il peggio. Raccontano che le forze dell'ordine sanno della loro presenza in quel luogo. Che hanno fatto irruzione, un giorno, ma cercavano droga. Non l'hanno trovata. "Non troveranno niente del genere, qui- ci raccontano- noi vogliamo vivere in maniera onesta.Vogliamo che i nostri figli siano orgogliosi di noi".
Ma nessuno è mai tornato. A quanto pare hanno anche tentato la carta della Caritas, ma i proprietari di case in affitto hanno parecchie remore a concederle per iniziative di solidarietà, nonostante la garanzia del pagamento, per un anno, del canone da parte della Caritas. E adesso la coppia che vive in quei locali- pare in origine fossero quelli destinati al custode- si dice pronta ad azioni eclatanti. E chiedono che qualcuno li aiuti.